

PIETRO CERAMI - GIANFRANCO PURPURA

Nota introduttiva

Nella nostra qualità di allievi del prof. Salvatore Riccobono jr. riteniamo opportuno precisare i motivi che ci hanno indotto a scegliere come tema della Giornata di studio in memoria del nostro amato ed indimenticabile Maestro “L’amministrazione dell’Impero romano ed i papiri”.

Nel contesto dell’ampia e variegata produzione scientifica del Maestro i problemi legati ai papiri ed alla amministrazione dell’Impero costituiscono temi ricorrenti e fra loro interconnessi. Provano in tal senso, da un lato, i diversi scritti sulla costituzione augustea e sul *Saeculum Augustum*¹, nonché le meditate e puntuali osservazioni metodologiche in ordine alla configurabilità o meno di un diritto amministrativo romano²; dall’altro, la nota ed apprezzata edizione critico-filologica del *Gnomon* dell’*Idios Logos*, corredata da un attento ed esaustivo commento ai singoli articoli del noto “Codice finanziario”³.

Specificamente, ai fini dell’odierna Giornata di studio, ci sembra assai rilevante il Capitolo IV della monografia “Struttura costituzionale ed amministrativa del principato augusteo”, intitolato “L’importanza della nuova struttura amministrativa nel *Saeculum Augustum*” (pp. 95-123), nel quale il Maestro osservava che «la storiografia giuridica e non giuridica ha in passato analizzato principalmente l’opera di Augusto sotto il profilo politico e costituzionale, accentuando le sue capacità di politico e di statista e trascurando le sue peculiari doti di “amministratore”, che, in seguito ad un attento e sereno esame, si rivelano invece la caratteristica fondamentale della sua possente personalità di organizzatore» (p. 96). In quest’ottica Riccobono richiamava

¹ S. RICCOBONO jr., *Augusto e il problema della nuova costituzione*, in *AUPA XV* (1936), pp. 363-507; ID., *L’opera di Augusto e lo sviluppo del diritto imperiale*, in *AUPA XVIII* 81938), pp. 1-230; ID., *La politica agraria di Augusto*, in *Atti Reale Accademia Peloritana XL* (1938), pp. 1-29; ID., *Struttura costituzionale ed amministrativa del principato augusteo*, Palermo, s.d.; ID., *L’organizzazione amministrativa imperiale nel “Saeculum Augustum”*, in *Accademia Scienze, lettere e Arti di Palermo XXXV* (1977), pp. 9-43.

² S. RICCOBONO jr., *Il problema della ricostruzione delle strutture amministrative romane*, in *Atti Scienze, Lettere e Arti di Palermo XXII* (1963), pp. 3-17, ripubblicato in *Syn-teleia V. Arangio-Ruiz* (Napoli 1964), pp. 5-15.

³ S. RICCOBONO jr., *Il Gnomon dell’Idios Logos*, Palermo, 1950.

espressamente l'attenzione del lettore su un brano dei *Dei dei Romani* di Plutarco, nel quale il biografo e filosofo di Cheronea sottolineava la spiccata personalità di Augusto, quale saggio amministratore, in contrapposto alla personalità di Alessandro Magno, quale grande conquistatore: «Augusto, avendo appreso che Alessandro, dopo aver realizzato tutte le sue conquiste a soli trentadue anni, era assillato dal pensiero di non sapere cosa fare per il resto della sua vita, esprime il proprio stupore per il fatto che Alessandro non avesse saputo intendere che è impresa più grande il riorganizzare un impero che non il conquistarlo». Da qui la configurazione riccoboniana della personalità e dell'opera di Augusto come determinanti ed essenziali fattori politico-istituzionali del graduale processo di transizione dall'originario assetto organizzativo dello Stato-Città al ben più complesso ed articolato assetto dello Stato-Impero.